

15 aprile 2024

18 Lecco

LA PROVINCIA  
LUNEDÌ 15 APRILE 2024

# Spiagge già affollate come in estate

**Fine settimana.** Teli, ombrelloni e tuffi: il sole e le alte temperature hanno portato in città tantissimi visitatori. Ma Dadati avverte: «Non chiamateli turisti, sono persone di passaggio che spesso creano anche disagi»

PAOLA SANDIONIGI

Lago e montagna presi d'assalto dai turisti.

Tantissimi i visitatori in centro città già in mattinata, con i tavolini esterni dei barpieni e la consueta sfilata di moto nella zona del Lungolaro Isonzo davanti ai giardini del lungolago: tra i motociclisti è infatti ormai tradizione consolidata, quella di darsi appuntamento sul lungolago per l'aperitivo.

Un continuo via vai all'ufficio turistico di palazzo delle Paure

in piazza XX Settembre: molti gli italiani, soprattutto turisti di passaggio provenienti dal Milanese e qualche straniero. Hanno per lo più chiesto informazioni legate ai battelli, al sentiero del Viandante e ai musei.

«In questo fine settimana di bel tempo c'è stato un continuo passaggio di gente, soprattutto dal Milanese - conferma **Fabio Dadati**, presidente di Lariofiere, e imprenditore turistico - Non confondiamolo però con il turismo vero e proprio. Negli alberghi il mese di aprile non sta segnando tante presenze sul fronte dei pernottamenti, mentre a maggio ci sono parecchie prenotazioni».

Turista è dunque colui che si ferma e pernotta nelle strutture, mentre per i visitatori del fine settimana, specifica Dadati,

«parliamo persone di passaggio, che portano anche disagi. Il Comune di Lecco vuole mettere un contapassi sul lungolago per verificare quanti turisti arrivano in città, ma sbaglia, perché confonde il vero turista con chi è semplicemente di passaggio. Si tratta di un tema importante che è al centro di dibattiti a Como, a Venezia e anche a Capri. È fondamentale aprire una seria riflessione».

Tanti anche gli escursionisti lungo il sentiero del Viandante che si snoda da Lecco a Colico. C'è chi arriva direttamente col treno e dalla stazione raggiunge viale Turati e da lì Santo Stefano per imboccare il sentiero, altri invece preferiscono muoversi con un loro mezzo e posteggiare in zona Orsa per poi percorrere il tratto in direzione Abbazia.

La gita in battello resta un classico: la meta preferita resta Bellagio.

Quanto a Varenna, meta turistica per eccellenza del ramo lecchese del Lario, villa Monastero "lavora" già a pieno regime: nel solo mese di marzo ha registrato oltre 17mila visitatori.

Molto gettonati i Piani d'Erna che si confermano il terrazzo del capoluogo, così come la Valsassina.

Preso d'assalto la costiera in particolare Abbazia e Mandello i primi paesi raggiungibili da Milano con la statale 36.

L'area di Pradello, in territorio di Abbazia (anche se molti la considerano come una spiaggia di Lecco) ieri era già affollata, e in tanto hanno approfittato del sole e delle temperature quasi estive per il primo bagno della stagione. File di sdraio e ombrelloni come se fosse già giugno.

Sul lago però parte dei chioschi sono ancora chiusi visto che per abitudine aprono a maggio: dopo una Pasqua burrascosa, in pochi hanno avuto la preveggenza di approfittare del repentino rialzo delle temperature.

A proposito di temperature. Ieri in città alle 16.30 c'erano 28,8 gradi.

Quello di questo fine settimana è stato un assaggio d'estate che però è destinato a durare poco, perché da mercoledì è previsto un brusco calo con le massime che scenderanno a 17 gradi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ma da mercoledì la colonnina del mercurio farà un balzo verso il basso**



Il prato di Pradello ha vissuto il primo vero "assalto" dei bagnanti di questo 2024 MENEGAZZO



Così si presentava ieri la spiaggia di Abbazia, in zona campeggio